

Il Premio SEFIR 2007, conferito solo per la sezione B del bando, è conferito *ex aequo* a **Marcello Buiatti**, per il volume *Il benevolo disordine della vita, La diversità dei viventi fra scienza e società* (UTET 2004), e a **Monica Ugaglia**, per il volume *Leonardo Garzoni, Trattati della calamita* (Franco Angeli 2005), con le seguenti motivazioni.

Nel suo volume, Marcello Buiatti propone una difesa ampia e argomentata del concetto di “diversità” all’interno delle scienze della vita, contro ogni forma di eugenetica.

Il suo lavoro si raccomanda per la grande apertura ed elasticità nell’affrontare tematiche diverse, per il rigore e l’attenzione critica nei confronti degli oggetti di studio, per il linguaggio chiaro e comprensibile.

In tal modo, Buiatti mostra come uno scienziato, partendo da una conoscenza approfondita e meditata della sua disciplina, possa affrontare temi filosofici e politici e smascherare presunte giustificazioni “scientifiche” di miti e pregiudizi.

Il volume curato da Monica Ugaglia che riporta i *Due trattati sopra la natura e le qualità della calamita* del gesuita Leonardo Garzoni (1543-1592) è un interessante e originale lavoro scritto con perizia e finezza stilistica.

La tesi secondo cui il manoscritto del Garzoni contenga buona parte del materiale e del metodo confluito poi nello studio sul magnetismo quale presenta il *De Magnete* di William Gilbert – tradizionalmente ritenuto la prima opera scientifica in questo campo – apre ad una revisione della storia del magnetismo e della scienza sperimentale in generale.